

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Maggio-Giugno 2025

3

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore	CARMINE DI NOIA, OCSE
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	GIOVANNI FERRI, LUMSA
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	GUR HUBERMAN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University	NADIA LINCIANO, CONSOB
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
SRS CHATTERJEE, Fordham University	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
LAURENT CLERC, Banque de France	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - <i>co Editor</i>	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
RITA D'ECCLERIA, Sapienza - Università di Roma	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARACINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,

PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXI (NUOVA SERIE)

MAGGIO-GIUGNO 2025 N. 3

SOMMARIO

Editoriale

- G. DI GIORGIO La Fed alle corde, è tempo di tagliare
(seppur mi offende il modo) 3-6

Saggi

- S. A. VALLETTA Regolamentazione sostenibile, la nuova frontiera
dei rischi sociali e di governance 7-41
- F. J. MAZZOCCHINI L'adozione dell'intelligenza artificiale nei modelli
di business bancario: stato dell'arte e prospettive future 43-79

Contributi

- P. GAUDENZI L'alternanza scuola-lavoro nei PCTO della Banca d'Italia.
M. ROTILI Esperienze di giovani adulti ospiti di una autorità
pubblica 81-108

Interventi

- C. DI NOIA L'evoluzione dei mercati obbligazionari globali
fra volatilità, tensioni geopolitiche e necessità
di nuovi investimenti 109-117
- G. E. BARBUZZI L'ACF a tutela dei risparmiatori e del mercato 119-138

Rubriche

- Mediocredito Centrale per la crescita e lo sviluppo sostenibile delle PMI
(*F. Ferranti*) 139-146
- Consulenti finanziari: il valore delle certificazioni
(*N. Ardente*) 147-153
- Italia: una governance sempre più inclusiva, orientata alla sostenibilità e all'innovazione
(*L. Galli, F. Mastrangelo*) 155-164
- Euro digitale: caratteristiche, prospettive e conseguenze
(*E. Lanciano*) 165-172
- L'educazione finanziaria delle donne. Una questione di democrazia monetaria
(*C. Alvisi*) 173-185
- Profili non tributari dei regimi di compliance fiscale
(*P. Braccioni*) 187-195
- Bankpedia:
Payment Token
(*E. A. Graziano, G. Petroccione*) 197-205

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: www.rivistabancaria.it

*Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.*

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: redazione@rivistabancaria.it

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di luglio 2025 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

BANKPEDIA
IL DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ON-LINE
DI BANCA, BORSA E FINANZA*

VOCI PUBBLICATE

Payment Token

E. Anna Graziano [◇]
Gerardo Petroccione [◇]

Abstract

I token di pagamento (payment token) rappresentano una tecnologia innovativa che sta trasformando il panorama dei pagamenti digitali, offrendo vantaggi significativi in termini di sicurezza, efficienza e gestione dei dati sensibili. Sostituendo i dati reali con identificatori univoci e temporanei, questa tecnologia riduce il rischio di frodi e di attacchi informatici, facilitando, al contempo, le attitudini dell'utente nei confronti degli strumenti informatici e migliorando la protezione della privacy. Nonostante i numerosi benefici, la sua adozione implica la necessità di affrontare alcune problematiche, tra cui l'esigenza di realizzare infrastrutture compatibili, la gestione sicura degli identificatori e il coordinamento tra i vari attori che permettano lo svolgimento dei processi di pagamento. L'evoluzione di questa tecnologia richiede lo sviluppo di standard globali e soluzioni di interoperabilità per garantire la sua diffusione su scala mondiale.

* Vengono pubblicate sulla Rivista Bancaria - Minerva Bancaria alcune voci del progetto Bankpedia, il Dizionario Enciclopedico on-line di Banca, Borsa e Finanza sponsorizzato dall'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (ASSONEBB) di Roma, www.bankpedia.org

◇ Link Campus University di Roma, e.graziano@unilink.it, g.petroccione@unilink.it

1. Payment Token: definizione, caratteristiche e applicazioni principali

Il token di pagamento, o payment token, è una tecnologia avanzata e innovativa progettata per migliorare la sicurezza delle transazioni finanziarie. Sostituisce i dati sensibili delle carte di pagamento con identificatori univoci generati in modo casuale, noti come “token”, i quali non contengono informazioni sensibili come il numero completo della carta o il codice di sicurezza, e non possono essere utilizzati al di fuori del contesto specifico per cui sono stati creati. Questa caratteristica rende i token efficaci per prevenire frodi e proteggere la privacy degli utenti durante i pagamenti digitali (Stripe, 2023).

Una delle caratteristiche principali della tokenizzazione consiste nella garanzia di sicurezza avanzata attraverso cui viene eliminata la necessità di trasmettere o archiviare direttamente i dati sensibili delle carte, riducendo il rischio di accessi non autorizzati o furti di dati. Inoltre, i token sono estremamente versatili, utilizzabili in scenari che spaziano dall'e-commerce ai pagamenti mobili, fino alle transazioni contactless. Questa versatilità

consente ai commercianti di implementare soluzioni integrate e sicure per diversi canali di pagamento.

Un ulteriore vantaggio molto significativo è dato dalla conformità normativa: i payment token aiutano le aziende a rispettare gli standard di sicurezza globali come il PCI DSS e ad affrontare le sfide imposte da normative rigorose come il GDPR, grazie a cui le aziende possono minimizzare i rischi legati alla gestione di dati sensibili e migliorare la protezione della privacy degli utenti (Visa, 2023; Fabrick, 2023).

Le applicazioni principali includono i pagamenti online che permettono ai commercianti di memorizzare in modo sicuro i dati di pagamento dei clienti per facilitare transazioni future in modo rapido e protetto. Nei pagamenti con dispositivi mobili la tokenizzazione è ormai un requisito essenziale come dimostrano i sistemi di pagamento tramite Apple Pay e Google Pay, che generano token per ogni transazione. Inoltre, questa tecnologia è consolidata nei pagamenti ricorrenti, particolarmente nei servizi

in abbonamento, dove i token garantiscono la sicurezza delle transazioni ripetute senza la necessità di reinserire i dati delle carte (Stripe, 2023; Lesche et al., 2022).

Oltre agli usi più comuni, i payment token stanno trovando sempre più spazio in ambiti innovativi, come il fintech e la blockchain. Qui,

la protezione dei dati è cruciale per implementare soluzioni di pagamento decentralizzato. La tokenizzazione consente anche la realizzazione di micro-pagamenti e transazioni ad alta frequenza per migliorare la fluidità delle operazioni economiche in ambienti digitali ad alta intensità di dati (Fabrick, 2023).

2. Regolamentazione dei Token di Pagamento: normative nazionali, europee e internazionali

La regolamentazione dei token di pagamento è fondamentale per garantire la sicurezza delle transazioni finanziarie e la protezione dei dati sensibili degli utenti, soprattutto in un contesto di crescente digitalizzazione e diffusione dei pagamenti elettronici. Le normative variano a livello nazionale, europeo e internazionale poiché si adattano alle esigenze specifiche dei diversi mercati e alle singole infrastrutture tecnologiche (Chen, 2025).

In Italia, la protezione dei dati sensibili delle carte di pagamento è disciplinata dal Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS),

uno standard globale che stabilisce linee guida per la gestione sicura delle informazioni. Questo standard è obbligatorio per tutti i fornitori di servizi di pagamento e dei commercianti che gestiscono transazioni elettroniche poiché contribuisce a ridurre il rischio di accessi non autorizzati e i furti di dati.

A livello europeo, la Direttiva sui Servizi di Pagamento 2 (PSD2) promuove l'adozione di tecnologie innovative come la tokenizzazione e l'autenticazione forte del cliente (Strong Customer Authentication, SCA), obbligatoria per transazioni sopra una determinata soglia. La PSD2 mira a

garantire la protezione dei consumatori per ridurre il rischio di frodi e a stimolare l'innovazione nel settore dei pagamenti digitali (EUR-Lex, 2023).

Un'altra normativa chiave è fornita dal Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati delle cripto-attività (MiCA), entrato in vigore il 29 giugno 2023, che introduce regole uniformi per gli emittenti di cripto-attività e i fornitori di servizi correlati, affrontando temi cruciali come la sicurezza, la tutela dei consumatori e la stabilità dei mercati finanziari. Sebbene MiCA sia incentrato sulle contrattazioni delle cripto-attività ha un impatto indiretto anche sui token di pagamento, laddove questi siano basati su tecnologie blockchain (EUR-Lex, 2023).

A livello globale, le principali reti di pagamento, come Visa e Master-

card, hanno sviluppato standard proprietari come il Visa Token Service. Questi standard garantiscono la protezione delle credenziali di pagamento nell'ambito dei mercati internazionali, determinando la sicurezza delle transazioni e riducendo il rischio di frodi. Tali iniziative si integrano con gli standard globali come il PCI DSS che assicura un approccio armonizzato per la sicurezza dei pagamenti digitali (Visa, 2023).

Pertanto, la regolamentazione dei token di pagamento rappresenta un pilastro fondamentale per sostenere la fiducia dei consumatori e promuovere l'innovazione tecnologica nel settore finanziario per garantire la sicurezza, la protezione dei dati, la sostenibilità e la riduzione dei costi nel rispetto della normativa in vigore.

3. La tokenizzazione nei pagamenti: un'analisi dei dati su scala globale

L'adozione della tokenizzazione nei pagamenti ha registrato una crescita notevole fino ad oggi, sia su scala globale che nazionale. Infatti, secondo il "Global Payments Report

2024" di Worldpay, le carte prepagate hanno superato il valore di transazione globale di un trilione di dollari nel 2024, evidenziando la versatilità e l'inclusione finanziaria offerte da

questi strumenti (Worldpay, 2024). Sebbene i dati specifici sulla percentuale di transazioni tokenizzate non siano sempre dettagliati, l'incremento generale dei pagamenti digitali indica una tendenza positiva a favore dell'adozione di tecnologie avanzate come la tokenizzazione.

Il "Global Payments Report 2024" di McKinsey ha messo in evidenza la notevole evoluzione dell'ecosistema globale dei pagamenti attraverso sia interfacce più semplici e sia realtà complesse che stanno influenzando in modo determinante le dinamiche del mercato (McKinsey, 2024).

In Europa, l'adozione dei pagamenti digitali continua a crescere, soprattutto nei paesi scandinavi. Ad esempio, in Norvegia, i consumatori hanno effettuato in media 815 transazioni elettroniche pro capite nel 2023, posizionando il paese al vertice europeo. Al contrario, in Germania, nonostante una diminuzione dell'uso del contante, i consumatori hanno effettuato in media 304 transazioni elettroniche pro capite, collocando il paese al terz'ultimo posto della classifica europea (Bild, 2024).

In Italia, l'adozione dei pagamenti

digitali sta crescendo, sebbene a un ritmo più lento rispetto ad altri paesi europei. Nel 2023, infatti, gli italiani hanno effettuato in media 350 transazioni elettroniche pro capite, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. La penetrazione delle carte di pagamento è arrivata al 67% della popolazione adulta, mentre l'uso di soluzioni di pagamento tramite smartphone ha registrato un aumento del 22% (Osservatorio Digital Payments, 2024). La collaborazione tra Mastercard e PostePay per implementare la tokenizzazione, sostituendo il numero della carta di pagamento con un token univoco, ha contribuito a ridurre il rischio di frodi e a migliorare la sicurezza delle transazioni.

La tokenizzazione offre numerosi vantaggi tra cui una maggiore sicurezza nelle transazioni e una migliore esperienza di acquisto da parte dell'utente, che, una volta che avrà salvato i dati sul sito dell'esercente al primo acquisto, potrà effettuare i pagamenti successivi con un semplice "click".

L'attivazione dei token, pertanto, è fondamentale per la gestione dei pagamenti ricorrenti e permette all'e-

sercente di evitare certificazioni PCI DSS particolarmente onerose, considerato che i dati sensibili delle carte vengono archiviati e gestiti dal provider del servizio. Grazie a questi vantaggi, i servizi di tokenizzazione sono sempre più utilizzati dai siti e-commerce come dimostra la significativa espansione di questo mercato e la previsione di una sua crescita molto diffusa nel prossimo futuro.

Secondo un articolo pubblicato su “Cinco Días”, la tokenizzazione di asset finanziari tradizionali attraverso tecnologie come la blockchain e i registri distribuiti (DLT) sta sempli-

ficando e automatizzando le transazioni mediante contratti intelligenti che stanno rivoluzionando il sistema finanziario globale (Escribano & Urbiola, 2025).

Pertanto, mentre i dati specifici sull'adozione della tokenizzazione nei pagamenti variano da Stato a Stato, le tendenze generali indicano una crescente accettazione e diffusione di questa tecnologia. L'implementazione della tokenizzazione da parte di attori chiave del mercato e l'adozione in paesi avanzati sottolineano il suo ruolo cruciale nel futuro nell'ambito dei pagamenti digitali.

4. Vantaggi e sfide della tokenizzazione

La tokenizzazione nei pagamenti offre numerosi vantaggi, principalmente in termini di sicurezza. Sostituendo i dati sensibili con token unici e casuali, la tokenizzazione riduce il rischio di frodi e attacchi informatici. In questo processo, i dati reali vengono “nascosti” per mezzo di un identificatore digitale che rende quasi impossibile l'accesso ai dati sensibili da parte di malintenzionati

(Nuvei, 2023). Inoltre, il fatto che i token non possano essere utilizzati al di fuori del contesto specifico in cui sono generati contribuisce ad aumentare il livello di sicurezza, creando un ambiente meno vulnerabile agli attacchi (Stripe, 2023).

Un altro vantaggio significativo riguarda l'efficienza delle transazioni poiché la tokenizzazione migliora la pratica degli utenti, semplificando il

processo di pagamento. I consumatori, ad esempio, possono completare i pagamenti in modo rapido e sicuro senza dover inserire continuamente i dettagli delle carte o altri dati sensibili, rendendo le attività più fluide e agevoli. In questo modo, la tokenizzazione contribuisce a una maggiore soddisfazione del cliente poiché velocizza il processo di pagamento e riduce i tempi di attesa aumentando la fiducia nel sistema di pagamento (We are Planet, 2023).

La tokenizzazione, inoltre, aiuta le aziende a gestire i dati sensibili in modo più sicuro. Eliminando la necessità di memorizzare informazioni personali e numeri di carta nei propri database, le aziende riducono il rischio di violazioni dei dati e si adeguano alle normative sulla protezione dei dati (Usman et al., 2024), come il GDPR in Europa. Ciò rende anche più semplice la gestione della sicurezza, poiché i token non sono dati reali, ma solo identificatori temporanei che possono essere facilmente disabilitati in caso di necessità (Fabrick, 2022).

Tuttavia, nonostante i numerosi vantaggi, l'implementazione della tokenizzazione presenta anche diver-

se sfide. Una delle principali difficoltà riguarda la necessità di progettare infrastrutture compatibili. Le aziende devono aggiornare i loro sistemi esistenti per supportare la tokenizzazione, il che può comportare costi significativi e complessità operative. Questo richiede investimenti in tecnologie avanzate, formazione del personale e l'integrazione con le reti di pagamento globali, il che potrebbe non essere immediatamente fattibile per tutte le aziende, specialmente quelle di dimensioni più piccole (Fabrick, 2022).

Inoltre, la gestione dei token stessi rappresenta una sfida poiché la sicurezza del sistema di gestione è fondamentale: se un pirata informatico riesce ad accedere alla infrastruttura di controllo delle contrattazioni, potrebbe compromettere l'intero sistema, diffondendo i dati sensibili. Pertanto, la protezione delle informazioni relative alla gestione dei token deve essere gestita con grande attenzione, adottando soluzioni di sicurezza avanzate (We are Planet, 2023).

Un'altra sfida riguarda la necessità di coordinamento tra i vari attori del sistema di pagamento. La toke-

nizzazione implica un ecosistema complesso che coinvolge emittenti di carte, acquirenti, banche e fornitori di servizi di pagamento. Perché il sistema funzioni correttamente, è necessario un alto livello di cooperazione tra questi attori. Le differenze dei sistemi tecnologici e delle normative dei vari paesi possono rendere difficile l'adozione su scala globale della tokenizzazione (Adyen, 2023). L'interoperabilità tra diverse piattaforme di pagamento e la standardizzazione dei processi sono aspetti essenziali da sviluppare per favorire un'adozione più ampia possibile della gestione dei token di pagamento (Cinco Días, 2025).

Per superare queste sfide, pertanto, è cruciale sviluppare standard globali e tecnologie di interoperabilità. La definizione di norme condivise, insieme a soluzioni che garantisca-

no la compatibilità tra piattaforme e sistemi, rappresenta un passo essenziale per promuovere un'adozione più ampia della tokenizzazione. La collaborazione tra governi, aziende tecnologiche e attori del settore dei pagamenti è indispensabile per creare un ecosistema sicuro, efficiente e accessibile a livello globale.

L'evoluzione continua della tokenizzazione porterà sicuramente ad un futuro in cui i pagamenti digitali saranno universalmente sicuri, rapidi e semplici da effettuare, indipendentemente dalla posizione geografica di chi effettua la transazione. Con il supporto di tecnologie avanzate e politiche armonizzate, la tokenizzazione ha il potenziale per ridefinire il panorama dei pagamenti globali, aumentando la fiducia degli utenti e l'efficienza dei sistemi finanziari.

Bibliografia

- [1] Adyen (2023). Tokenizzazione e token di rete nell'era dell'e-commerce.
- [2] Bild (2024). "I tedeschi pagano ancora la metà degli acquisti in contanti".
- [3] Cinco Días (2025). *El papel de la tokenización en el sistema financiero del futuro*.
- [4] Chen, C. C. H. (2025). Regulation of payment systems from the perspectives of consumer protection and fraud prevention. In *A Research Agenda for Financial Law and Regulation* (pp. 221-236). Edward Elgar Publishing.
- [5] EUR-Lex (2023).
- [6] Fabrick. (2022). "Tokenizzazione: cos'è e vantaggi per l'Ecommerce".
- [7] Fabrick. (2023). La tokenizzazione e il suo ruolo nella gestione dei pagamenti online.
- [8] Lesche, P., Sandner, P., & Treiblmaier, H. (2022). Implications of the token economy: A taxonomy and research agenda. *Blockchains and the token economy: Theory and practice*, 1-30.
- [9] Mckinsey (2024). "Global payments in 2024: Simpler interfaces, complex reality".
- [10] Nuvei (2023). "Guida essenziale alla tokenizzazione dei pagamenti: vantaggi e best practices". Reperibile in: <https://www.nuvei.com/it/posts/essential-guide-to-payment-tokenization-benefits-and-best-practices>
- [11] Stripe (2023). "Concetti di base sulla tokenizzazione dei pagamenti: di cosa si tratta e quali sono i vantaggi".
- [12] Usman, A. A., Sani, S., Shehu, B., & Abubakar, A. (2024). The Use of Contactless Payment Method to Promote Cashless in Birnin Kebbi Central Market, Kebbi State-Nigeria. *Int. J. Res. Publ. Rev*, 5, 918-925.
- [13] Visa (2023).
- [14] We are Planet (2023). "Tokenizzazione: Tutto quello che c'è da sapere".
- [15] World Pay (2024) "The Global Payments Report"

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2025

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia <i>(print)</i>	€ 120,00	€ 90,00	€ 170,00
Canone Annuo Estero <i>(print)</i>	€ 175,00	€ 120,00	€ 250,00
Abbonamento WEB	€ 70,00	€ 60,00	€ 100,00
Canone Annuo Italia <i>(print + web)</i>	€ 160,00	€ 120,00	€ 250,00
Canone Annuo Estero <i>(print + web)</i>	€ 210,00	€ 150,00	€ 320,00

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

3D WORKS	CBI
ALLIANZ BANK F. A.	CONSOB
AMF ITALIA	Divisione IMI - CIB
ANIA	Intesa Sanpaolo
ASSICURAZIONI GENERALI	EFPA - ITALIA
ASSOFIDUCIARIA	ENVENT CAPITAL PARTNERS
ASSONEBB	ERNST & YOUNG
ASSORETI	FONDAZIONE AVE VERUM
BANCA D'ITALIA	INTESA SANPAOLO
BANCA FINNAT	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA IFIS	IVASS
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA PROFILO	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA SISTEMA	MERCER ITALIA
BANCO BPM	NET INSURANCE
BANCO POSTA SGR	OCF
BLUE SGR	VER CAPITAL
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

